

AS SOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica. Udine a domicilio L. 16 In tutto il Regno > 20 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Semestre e trimestre in proporzione. Un numero separato Cent. 5 > arretrato > 10

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte. Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza N. E. in Mercatovacchio ed in Via Daniele Manin.

OGGI

si riapre il Parlamento italiano, il quale avrà da concludere intanto le parecchie leggi delle quali la discussione era già in corso, fra le quali c'erano quelle importanti della riforma comunale e del codice, che stanno presso al Senato e che forse torneranno alla Camera dei Deputati con qualche leggera modificazione. Ma quello che desta più l'aspettativa del pubblico è la questione finanziaria, giacché corrono da qualche tempo voci diverse sulle condizioni poco favorevoli del bilancio, su nuove spese e rispettive gravanze che si domandano per sopperirvi.

Oramai sembra esaurita anche l'abilità del Magliani, ne' suoi trovati, sicché egli domanderebbe delle limitazioni di spese, cui gli altri ministri non saprebbero concedergli, specialmente quelli della guerra e della marina ed anche l'altro dei lavori pubblici, sicché si parlò perfino della vendita delle ferrovie o del ristabilimento della tassa del macinato. Dal non potersi limitare le spese di guerra, taluni deducono, che si aggiri per il mondo qualche minaccia di prossime rotture; ma taluno spiega la cosa col dire, che quando tutti gli altri si armano bisogna essere preparati a tutto al pari degli altri; e questa, pur troppo, è la situazione generale dell'Europa, la quale non dipende soltanto da noi.

Comunque sia la cosa, è da desiderarsi che il Governo sappia unire alla prudenza molta franchezza nelle sue dichiarazioni, per evitare lunghe discussioni sopra oggetti, sui quali non gioverebbe trattarsi a lungo adesso. Noi vorremmo, che le discussioni procedessero spedite, senza perdita di tempo, e che per questo gli onorevoli Deputati non solo fossero presenti tutti fino dalle prime alla Camera, ma se hanno delle interpellanze da fare si mettessero d'accordo per non andare troppo per le lunghe e che il Ministero rispondesse reciso quanto è possibile.

Si è parlato questi giorni anche di dissensi nel Ministero, e perfino di qualche rinuncia. Anche su questo bisognerebbe venirne fuori presto, come sul completamento del Ministero stesso.

Qualcheduno si lagna, che non esista un partito d'opposizione, tornando sempre all'idea dei due grandi partiti storici, che si alternino al potere come nell'Inghilterra; ma codesti si dimenticano delle trasformazioni, che sono nate più volte anche nei partiti parlamentari inglesi, al nostro tempo, l'ultima delle quali è quella, che fece passare parecchi degli amici di Gladstone a sostenere Salisbury nella questione dell'Irlanda. I partiti politici non si possono formare che sulle diverse idee circa al modo di governare, o sulla diversità degli interessi cui i membri diversi della Camera rappresentano. Se non c'è un deciso contrasto o nelle idee di governo, o negli interessi rappresentati, non si possono designare nettamente i grandi partiti parlamentari e facilmente nascono dei piccoli gruppi che oscillano, di qua e di là soltanto per avere una partecipazione diretta al potere. Forse noi ci troviamo in questo caso. Ad ogni modo quello che domanda e di cui ha bisogno il Paese, si è un po' di zelo e di sollecitudine in tutti e di rappresentare i suoi bisogni, che sono principalmente quelli della pace e della sicurezza, della restaurazione e del progresso economico e delle economie nelle spese.

Il Ministero ha per sé due fatti recenti, nei quali anche la pubblica opi-

nione ebbe occasione di manifestarsi, vale a dire la visita delle Romagne dei Reali e quella fatta al re d'Italia nella Capitale dall'imperatore della Germania, che devono avere tolto ogni illusione ai nemici della nostra unità nazionale. Ma ora, ripetiamo, bisogna accoppiare la prudenza alla fermezza e mostrare all'Europa, che Nazione e Governo sono d'accordo e che l'Italia resa padrona e sicura in casa sua, non ha aspirazioni al di fuori e non pensa a disturbare nessuno.

P. V.

BISMARCK

secondo una voce, che da qualche tempo corre nei giornali, avrebbe intenzione di ritirarsi dalla vita politica. Egli però non lo farebbe per dissensi col nuovo imperatore, ma solo per gli incomodi dell'età. Anzi il figlio suo Herbert avrebbe la sua eredità nel potere e sarebbe sempre diretto dai consigli del padre. Se così è, questa ritirata sarebbe più apparente che reale, ed avrebbe anzi per iscopo di preparare in ogni caso una continuità permanente alla politica germanica.

Speriamo, che questa non vada al di là di certi confini, poichè se mirasse all'unione dell'Olanda e delle sue colonie orientali questa sarebbe una dichiarazione di guerra universale.

SBARBARO

La Tribuna pubblica una lettera del professor Sbarbaro il quale esprime il desiderio che le manifestazioni per la sua liberazione conservino il carattere costituzionale; e fa capire che il miglior mezzo, secondo lui, per farlo uscire, sarebbe di eleggerlo deputato.

Notizie infondate

sul soggiorno di Guglielmo II. in Italia

Scrivono da Berlino alla Perseveranza:

Qui dura ancora il malcontento per certe notizie infondate diffuse dai giornali italiani durante il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo in Italia.

In conclusione, non è vero che l'Imperatore abbia mandata una corona da appendersi alla lapide di Porta Pia; non è vero che, nel congedarsi dal ministro Crispi, abbia detto «arrivederci in Roma intangibile»; e, chi conosce le convenienze internazionali, se ne persuaderà facilmente: anzi, qui s'aspettava che il Governo italiano, non solo non avrebbe lasciato correre quelle voci in giornali che sono in odore di ministeriali, ma le avrebbe smentite ufficialmente; e non si capisce perchè non l'ha fatto.

E' vero invece che l'Imperatore depose personalmente una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele, e ne mandò una da appendersi al monumento dei 500 caduti a Dogali. Fece insomma solo quello che poteva fare per la sua qualità di Sovrano estero.

Finanza severa

La Riforma vuole «una finanza logica, severa, previdente. Essa dovrà, quindi, guardare bene in faccia al paese; tenere conto delle sorprese che può prepararci l'avvenire; le quali sorprese sono di due specie: finanziarie e politiche. Queste ultime potrebbero esercitare un'influenza assoluta, imperatoria, sconvolgere i calcoli esclusivamente finanziari. Considerata la questione sotto questo punto di vista, può anche darsi che il Governo si trovi nella necessità di escogitare, di proporre nuovi mezzi per garantire il Paese dalle sorprese. Ancora non può dirsi da alcuno quanto e come si richiederà. E' fantastica la notizia della vendita delle ferrovie»

La riforma amministrativa e il voto alle donne

Stacciamo dalla relazione sulla riforma comunale e provinciale quanto scrive l'on. Finali sulla questione del voto amministrativo alle donne.

La Commissione, dice chiudendo l'on. Finali, ha accettati i concetti che informano gli articoli del progetto ministeriale.

Ma tutto ciò che riguarda l'elettorato non termina qui. Vi era la questione del voto alle donne — questione che fu dibattutissima alla Camera e che fu sostenuta dall'on. Peruzzi.

Ecco, come ragiona il relatore: Nel secolo nostro, e più negli ultimi lustri, la donna per virtù propria e per progredire della civiltà si è elevata ad una dignità e ad una altezza di educazione e di studi, che ha reso anche tra di noi valorosi pubblicisti ardenti sostenitori della sua partecipazione alla vita pubblica mediante il voto.

Vi sono poi le provincie della Toscana che sino al 1865, cioè sino a quando ebbero propria legge amministrativa, ebbero le donne iscritte nel catasto della possidenza rustica ed urbana, elettrici ai Consigli del comune e della provincia, come vi sono alcuni Stati che riconoscono alle donne o attribuiscono il diritto elettorale.

L'esempio della Toscana, che ammetteva nelle liste elettorali le sole donne censite, nel catasto della possidenza, ma non le ammetteva a votare, altro che per mezzo di procura o di scheda suggerita, non soddisferebbe a coloro che ne propugnano più caldamente il diritto di voto; né la questione del diritto elettorale, quando si voglia riguardare senza pregiudizi, può essere disgiunta da quella della eleggibilità.

Il diritto elettorale e la eleggibilità, secondo il nostro diritto pubblico, sono tutta una cosa, fatta eccezione della condizione di età, rispetto ai deputati al Parlamento; sarebbe un'eccezione odiosa quella che si applicasse alle donne, in aperto contrasto con quel movimento simpatico, che invoca per esse tutti i diritti e la dignità della civile e politica convivenza.

All'elettorato, massimo diritto personale e tanto più all'eleggibilità della donna, si oppone l'ufficio che ha nella famiglia, dal quale non deve essere distratta, si oppongono considerazioni d'ordine morale e più che tutto si oppone la consuetudine.

Tra i motivi addotti nella relazione ministeriale, noi accogliamo quello che vi è scritto in primo luogo, cioè che la questione del suffragio delle donne non sia ancora matura per una positiva soluzione; ma dessa sarà una di quelle che s'impongono, e non nei soli rapporti colle elezioni amministrative, alla meditazione del legislatore, che deve per la riforma delle leggi tener dietro alle mutazioni che avvengono nelle opinioni e nella convivenza sociale, solo di rado precorrerle.

UN ASSENNATO ARTICOLO sulla questione romana

Il corrispondente romano del Temps ha mandato al suo giornale una lettera nella quale considera con molto buon senso lo stato attuale della questione romana.

E' tanto difficile trovare nei giornali francesi un giudizio esatto sulle cose nostre, che ci pare opportuno di riportare alcuni brani della lettera sopracitata.

Dopo aver parlato nuovamente del colloquio fra Guglielmo II e Leone XIII ed aver detto che la questione romana è questione esclusivamente di politica interna italiana, il corrispondente dice:

«Non ho mai incontrato fra i cattolici italiani, salvo qualche mistico prelado che spera in Dio per il compimento delle proprie speranze, uno solo che fosse disposto ad ammettere la ricostituzione del potere temporale.

L'Italia è rimasta molto religiosa, nonostante gli sforzi di quelle che nel linguaggio ecclesiastico si chiamano le sette»

Il papato, nelle ore dei suoi grandi trionfi, non ha mai ricevuto tanti onaggi; i suoi dogmi non son mai stati tanto incontestati; le sue prescrizioni rituali meglio obbedite; i suoi pellegrinaggi più fruttiferi. Ma quanti italiani sono rimasti partigiani sinceri e risoluti del potere temporale del papa, cioè della sovranità effettiva e politica del papa sopra uno stato distaccato dall'unità italiana?

Oserei dire che in Italia non ve n'è alcuno. Esistono ultramontani in Francia, in Germania, nel Belgio, in Svizzera, in Austria, per tutto meno che a Roma.

L'italianizzazione del popolo romano è quasi completa; ed è dovuta a cause diverse secondo le classi sociali. Tutti i giovani romani dal 1870 in poi hanno prestato servizio militare. Chi non s'affeziona alla patria, cui ha consacrato tre dei suoi migliori anni, della quale ha salutata la bandiera? Chi rivolgerà contro di lei quelle armi delle quali essa ha loro insegnato a servirsi? Le chiese romane sono piene di soldati, il contegno dei quali è edificante. Ma neppure uno di loro si arruolerebbe sotto la bandiera civile del papa...

Leone XIII, mantenendo l'interdizione stabilita da Pio IX, ha interdetto ai cattolici le assemblee politiche, ma li ha incoraggiati a partecipare alla amministrazione comunale e provinciale. Per entrare, come sono entrati, nei consigli elettivi i cattolici hanno avuto bisogno d'alleanze. Perché no? La politica era lasciata da parte, e si è veduto il Popolo Romano e l'Osservatore Romano presentare alle liste comuni per le elezioni municipali di Roma.

Chi oserà dire che tali avvicinamenti hanno giovato alla causa politica del papa? Una volta entrati nel municipio i cattolici si trovano ogni giorno a contatto con gli agenti del potere: fanno alla loro volta parte integrante del meccanismo governativo.

Dopo avere detto che i cattolici ricchi hanno grandemente profitto delle nuove condizioni di Roma e che le loro ricchezze si basano sulla stabilità dello stato italiano, il corrispondente conclude:

«Come sperare che la moltitudine e l'aristocrazia, il Senato ed il popolo romano, assorbiti in tanti modi dall'unità di una grande nazione provino un sincero e violento desiderio di cambiamento?»

Quando si trattò di conciliare la Santa Sede con l'Italia una, tutti questi principi, questi borghesi, questo popolo, provarono un fremito di speranza e di allegrezza.

I romani ricchi desiderano soltanto che il papa abroghi il precetto: Ne elettori né eletti. Allora la questione romana sarà risolta; ma con danno irrimediabile del papato»

LE LISTE CIVILI

La Gazzetta di Francoforte fa la seguente curiosa statistica:

Lista civile della Francia 1,200,0000 > della Spagna 12,250,000 > dell'Italia 18,662,500 > dell'Inghilterra 22,982,000 > dell'Austria 29,620,500 > della Russia 44,170,000 > della Germania 52,900,382

Di modo che ogni francese paga 5 centesimi annui, pel mantenimento del suo capo di Stato, ogni russo ne paga 51, ogni italiano 62, ogni inglese 61, ogni austriaco 70, ogni spagnolo 71, ogni germano 1 lira e 20.

Esplosioni a Parigi

Ieri notte (6-7), furono lanciate delle bombe di dinamite contro gli uffici di collocamento dei garzoni caffettieri in via Boucher e in Via Francese.

In via Boucher non vi fu nessuna vittima, ma venne completamente distrutto l'ufficio.

In via Francese rimase ferito un poliziotto e si ruppero tutte le finestre delle case.

I tentativi si attribuiscono agli anarchici, ma finora non venne operato alcun arresto.

OSSEVAZIONI sui nuovi programmi del Liceo e del Ginnasio

Da un articolo della Perseveranza togliamo quanto segue:

Rinforzare lo studio dell'italiano, pare uno dei fini che il ministro si propone. Non si può non lodarlo. I modi sono indicati negli art. VI-XVI. Ora, chi consideri questi modi, trova che il professore e lo scolaro non vi si possono conformare se non hanno più tempo di stare insieme, e l'orario invece non è accresciuto, anzi pare diminuito; trova che il numero degli scolari in ciascuna scuola dovrebbe essere assai più limitato che non è ora, e questo limite non è detto; trova che si fondano sopra l'errore sostanziale, il quale è oggi la radice della scarsità o mancanza addirittura dei giovani nella pratica dello scrivere e del ragionare italiano, errore che consiste nel confondere l'insegnamento storico della lingua con quello della lingua attuale, e nel consigliare ai giovani gli stili più opposti e diversi del pari.

Nella condizione della nostra letteratura presente e passata le Antologie sono pessima guida allo studio di una lingua e di uno stile moderno. Bisognerebbe, per prima cosa, cacciarle dalla scuola tutte. Ciò non è fatto da nessuno di quegli articoli, e le letture che prescrivono non rispondono a nessun concetto bene studiato, e sono, del resto, troppe per il tempo che professori e scolari hanno.

Non vogliamo entrare ora nel programma di storia; anche questo ci pare sbagliato. Crediamo che non bisogna cominciare dalla storia antica, ma dalla moderna; e il corso dei tempi non discenderlo, ma risalirlo. Ci limiteremo a fare un'osservazione, che ci par fondamentale, sulle due modificazioni di maggiore importanza.

L'orario dell'insegnamento del greco è diminuito così nelle due classi superiori del Ginnasio, come nelle tre del Liceo; resta di tre sole ore settimanali in ciascuna di queste cinque classi in cui è dato. Le modificazioni che si riferiscono al greco paiono tutte intese a renderlo men grave e men alto; quantunque, non avendo davanti i programmi anteriori non possiamo dire di quanto sia alleggerito e abbassato.

Quanto alla matematica, d'altra parte, è detto nella relazione che, per ora, l'insegnamento teorico n'è abbreviato di molto, e alcuni argomenti del programma sono soppressi. Si promette più e meglio in là?

Ora, che è oggi il Liceo, dove quindi innanzi si dovrà insegnare per sole tre ore per settimana, in ciascuna delle sue tre classi, il greco, o per sole tre ore la matematica?

Il Liceo è un istituto che, o considerato per sé medesimo, presume di dare una sufficiente cultura letteraria o scientifica a un giovane civile si da esser messo in grado di perfezionarla poi da sé, ovvero, considerato in connessione colla Università, lo prepara ad entrarvi, e lo abilita a giovare dei corsi di lettere, o di scienze, o professionali che vi trova.

Questi corsi sono diversi, e possono richiedere diverse preparazioni e abitudini. Le menti stesse dei giovani possono non aver tutte uguale attitudine; e l'insegnamento classico, il cui supremo punto è il greco, può essere tanto congenere alle une, quanto l'insegnamento scientifico, il cui supremo punto, il generale istrumento è la matematica, sia congenere alle altre.

Si intende quindi un ordinamento scolastico siffatto, che dia la facoltà ai giovani, o in tutto o in parte, di addirsi all'uno insegnamento o all'altro, o al classico o allo scientifico. A quindici o sedici anni che entri in Liceo, il giovane può essere ritenuto adattato a scegliere, almeno da un certo punto in là, la sua via. Ma un ordinamento del Liceo, in cui il greco sia ridotto a così poco da servire a meno di nulla, peggio che non fa ora, e di matematica non s'insegna tanto che basti a entrare nelle facoltà di scienza, un ordinamento siffatto, per verità non s'intende.

Bisognava elevare invece, i due in-



segnamenti, sicchè portassero un grande e sicuro effetto nello spirito dei giovani che vi si addicessero, ma insieme non forzarli perchè fornissero tutta l'una o l'altra delle vie che erano loro aperte.

Il modo che il ministro ha scelto reccherà danno alla coltura nazionale, e danno grave.

**I TABACCHI IN APPALTO a una Società americana**

La *Tribuna* riferisce con riserva, la voce che il Governo possa concedere, come provvedimento finanziario, la coltivazione e la manifattura dei tabacchi ad una Società americana.

**Il Re a Roma**

S. M. il Re è arrivato a Roma ieri alle 12.30 pom. accompagnato dalle cariche di Corte. Alla Stazione venne ricevuto dalle autorità civili e militari. S. M. dopo salutati i presenti, invitò l'on. Crispi ad accompagnarlo in carrozza al Quirinale.

**Un brindisi russo**

Ha fatto impressione il brindisi pronunziato a Varsavia dal generale Gurko al banchetto dato in onore del conte Schuvalow, ambasciatore russo a Berlino. Il generale Gurko chiuse il suo brindisi dicendo: « Se lo Czar comanderà avanti, in ventiquattro ore passerà il confine. Noi conosciamo benissimo le strade che conducono a Vienna e a Berlino. »

**A Primavera**

Il *Giornale di Spandau* che ha relazioni notorie collo Stato maggiore tedesco scrive: « La guerra è prossima, a giudicarne dai lavori straordinari cui sono sottoposte tutte le sezioni del grande stato maggiore. » E soggiunge: « La guerra sarà europea e la Germania dovrà far fronte a due nemici ad un tempo. La guerra scoppierà sicuramente ai primi giorni di primavera. »

**Armamenti russi**

42.000 uomini russi, ancora prima che si entri nell'inverno, saranno distribuiti lungo i confini austro-tedeschi. Questi 42.000 soldati fanno parte del XV Corpo d'esercito, sono stati imbarcati, e, per il Volga, verranno sino a Nijnj-Nowgorod, e, poi, per terra e per ferrovia, s'avanzano verso i confini austro-tedeschi, che saranno rinforzati anche da due altre divisioni.

**Il consumo dei generi alimentari a Parigi.**

La direzione degli affari municipali ha pubblicato il suo rapporto sul consumo dei generi alimentari a Parigi nel 1887. Vi si trovano delle informazioni molto interessanti sui diversi prodotti che vengono fabbricati od introdotti a Parigi. Il prezzo medio di vendita di 100 chilogrammi di pane che nel 1884, era stato di fr. 37.17, nel 1885 di fr. 38.13, nel 1886 di fr. 35.96, è considerevolmente aumentato nel 1887 in cui è stato di fr. 38.48.

Delle forti differenze si constataano fra i diversi quartieri di Parigi, a seconda della clientela che è servita dai fornai; mentre che, nei quartieri ricchi, il pane è salito sino a fr. 47.50 i 100 chilogrammi, nei quartieri poveri esso è disceso sino a fr. 27.50.

Il numero dei fornai di Parigi era, al 31 dicembre 1887, di 1798.

Le carni consumate a Parigi provengono per la maggior parte dai macelli municipali; però quelle venute dal di fuori sono salite, nel 1887, a 38 milioni di chilogrammi ossia al 20 per 100 del consumo totale; le carni introdotte consistono principalmente in schiena di bue proveniente dalla Svizzera ed in montoni inviati dalla Germania o dall'Austria-Ungheria.

Il consumo totale della carne (carne di macello, carne preparata e carne equina) è stato nel 1887, di 183 milioni di chilogrammi, con un aumento di oltre 7 milioni di chilogrammi sul consumo del 1886.

Il pollame e la selvaggina introdotti nel 1887 hanno oltrepassato i 26 milioni di chilogrammi.

Non si poterono stabilire delle cifre per i legumi e per le frutta perchè, ad eccezione delle uve, non sono soggetti a nessun dazio di consumo.

Il pesce venne introdotto nella quantità di chilogrammi 7.790.000. Il burro figura con chilogrammi 17.999.916; le uova con 21.405.844, il formaggio secco con chilog. 5.332.191. Tenendo conto della popolazione parigina che era di 2.344.550 abitanti si ha che, nel 1887, ogni abitante ha consumato in media: 147 chilog. di pane; 11 chil. di carne; 2.17 di pesce; 2 chilog., 296 di ostriche; 11 chilog., 116 di pollame e selvaggina; 68 chilog., 0.27 di carne fresca; 10 chilog., 291 di carne preparata, chilog. 7.677 di burro; 2 chilog., 270 di formaggio secco; 182 di uova, 184 litri di vino.

**Apertura del Parlamento**

Oggi si aprono la Camera e il Senato. Ieri sono giunti a Roma i presidenti Biancheri e Farini. Fino a ieri erano arrivati circa 150 deputati e 80 senatori. Ieri sera, a Montecitorio e a Palazzo Madama vennero fatte le prove dell'illuminazione elettrica, che riuscirono benissimo.

**Degradazione d'un tenente**

Martedì a Castel Sant'Angelo, a Roma, davanti ad una rappresentanza di tutti i corpi della guarnigione e colle formalità prescritte, fu degradato il tenente contabile Pietro Panigalli, romano, condannato per preparazione a 15 anni di casa di forza.

**Il figlio del principe Orsini farà il soldato**

Telegrafano da Roma, 7 novembre: E' noto che il principe Filippo Orsini non aveva voluto chiedere l'esenzione dal servizio militare del figlio. La moglie che è divisa da lui legalmente, ricorse al Tribunale, sostituendosi al marito. Il Tribunale accolse il ricorso. Allora il principe si appellò. La Corte d'Appello ha revocato ieri la sentenza del Tribunale, stabilendo che il passaggio alla terza categoria non è un diritto dell'iscritto di leva, ma un beneficio alla di lui famiglia, beneficio che deve essere chiesto dal capo di essa perchè venga legalmente accordato.

**Il divorzio reale**

La regina Natalia di Serbia presenterà una protesta alla grande Scupcina contro la proclamazione del divorzio di lei dal marito. Se la grande Scupcina non accogliesse la protesta, si deciderebbe a pubblicare la corrispondenza sua col marito dalla quale deve rimanere provato che i dissensi avevano cause esclusivamente intime e non d'indole politica, per maneggi colla Russia o simili, come ne avevano sparso la voce i nemici della Regina.

**CRONACA Urbana e Provinciale**

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 novembre 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 8 nov.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	743.6	749.1	747.1	743.7
Umidità relativa	59	63	65	89
Stato del cielo	nevo. cop.	cop.	misto	sereno
Acqua cad.	4.0	1.0	—	2.0
Vento (direz. e vel. k.)	E 10	E 12	NE 17	NE 24
Term. cent.	6.3	6.4	5.7	0.7
Temperatura (massima minima)	5.6 - 1.3			
Temperatura minima all'aperto				-1.6
Minima esterna nella notte				7.8 - 5.2

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 7 novembre. In Europa continua la depressione ad occidente mentre una nuova si è formata in Italia. Pressione piuttosto elevata sul Baltico e sulla Russia centrale, Rochefort e Scilly 750.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente disceso, piogge copiose a nord, piogge al centro, neve sull'Appennino settentrionale, venti del primo quadrante; a nord, meridionali a sud, temperatura diminuita a nord, aumentata sull'Italia inferiore.

Stamane cielo piovoso a nord, nuvoloso altrove, venti freschi meridionali al sud, barometro 760 a estremo sud, 756 a estremo nord, Fortoteres, Napoli e Lecce, 753 a Ancona e Lesina, mare agitato a nord dell'Adriatico, generalmente mosso altrove.

Probabilità: Venti freschi settentrionali a nord, intorno a ponente ed al sud, cielo nuvoloso vario, piogge specialmente al nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

**Contro la soppressione d'una scuola.** Riceviamo la seguente lettera con preghiera di stamparla, anche per portarla alla conoscenza dell'autorità in data del 6 corrente:

Le borgate di Aprato, Madonna, Colerumiz, Zucchia e Nogliaredo, dopo ripetute istanze, ottennero l'avveramento di un loro desiderio e si ebbero una scuola mista nel borgo di Madonna, centro di una popolazione di più che 500 anime, distante dal capoluogo più di due chilometri, e di un altro migliaio di anime alle quali è più comodo mandare alla scuola in Madonna i bambini e le bambine di sei o sette anni. Questa scuola fu per otto anni ben frequentata e diede sempre buoni risultati. Per citare un fatto almeno, nello scorso anno scolastico, questa scuola mista, a giudizio della Commissione esaminatrice costituita da otto individui, Giunta municipale, Commissione scolastica e maestri locali, fu ritrovata con risultati superiori a tutte le scuole del capoluogo, *quantunque lontana dalla immediata sorveglianza di Direttori e di Commissioni di sorveglianza.* Sembra che non si potrebbe né aspettare, né domandare di meglio.

Il Municipio di Tarcento, non si sa con certezza per quali viste, alla vigilia dell'apertura delle scuole, ha deliberato di sopprimerla e di aggiungerne in quella vece una nuova alle altre sei che già sono nel capoluogo.

Si cerchi pure di sopprimerla al bisogno di questo benedetto capoluogo quando ne sia il caso, ed anche al suo comodo, ma non sarà mai giustizia distribuita, che una numerosa popolazione abbia da restare senza il beneficio che la legge accorda, e nessuna ragione potrà ciò imporre a questa popolazione contribuente alla ben larga spesa che costa la istruzione pubblica al Comune, quando non avesse da poterne usufruire. Colerumiz con più di 300 anime dista più di tre chilometri, Zucchia e Nogliaredo altrettanto con 100 e più anime, Madonna con circa 150 a due chilometri del capoluogo, avranno dunque da mandare i bimbi di sei anni alla scuola di Tarcento e si aggiunga la borgata di Aprato con più di 1000 a cui fu sempre più comoda la scuola in Madonna.

Arrogi che in Madonna fu costruita un'aula per ordine del Municipio, stanza che corrisponde al postulo della pedagogia. Ma questo vada: una popolazione che per il numero degli abitanti avrebbe il diritto di una scuola maschile e di una femminile, possa avere almeno la scuola mista che il Municipio trovò di dover accordare in tempi brutti per le finanze del Comune, e che un Municipio composto di altra gente non lo sopprima in oggi che le circostanze dell'erario comunale si dovrebbero trovare a più buon partito, e fu rettificato che la scuola va bene e sta bene.

Pregha quindi l'autorità prefettizia a voler fare un calcolo del suseposto, onde impedire anche una formale protesta che verrebbe fatta, qualora la istanza deliberazione consigliare avesse di essere approvata.

Un cittadino di Aprato.

**Freddo.** Ieri a sera cessò il vento e il cielo si rischiarò. Oggi abbiamo una bellissima giornata ma fredda.

**Concorso nelle finanze.** E' aperto un concorso per esami a 65 posti di ingegnere di quarta classe nel personale tecnico di finanza. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 9 e 10 gennaio prossimo presso il Ministero delle finanze in Roma e presso gli uffici tecnici di finanza di Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo e Torino; gli esami orali si daranno in Roma nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Gli ingegneri che intendono concorrere devono far pervenire al segretario generale del predetto Ministero, non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo, la domanda di ammissione, scritta dal concorrente, su carta da bollo da lire 1.20.

Pei documenti da mettersi a corredo della istanza e per ogni altro particolare rivolgersi all'ufficio tecnico di Udine e ad alla R. Prefettura.

**Udine illuminata al buio.** Da parecchie sere l'illuminazione a gaz è simile all'illuminazione ad olio. Ci si assicura che un socio dell'Impresa abbia fatto cangiare i beccucci. Padronissimo di fare economia; ma le fiammelle come stanno oggi sono esse a prescrizione? Al Municipio la risposta.

**Per i possessori di tagliandi.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso che il pagamento dei tagliandi scadenti il primo gennaio, comincerà il 15 novembre.

**Si pesi giusto.** Riceviamo la seguente lettera:

Egredo sig. Redattore del « Giornale di Udine. »

Interprete del desiderio di molti altri, faccio pubblico un lagnò contro i tabaccai per quali — voglio sperare lo faccio per mera distrazione — danno spesso una quantità di tabacco minore del peso richiesto incassando però l'importo di denaro per intero.

Per questa volta non faccio nomi, ma in seguito, se i suddetti tabaccai continueranno a essere... distratti, non tralascierò certo di dare tutte le indicazioni possibili sullo spaccio.

Aggradisca ecc. ecc. (segue la firma)

**Palazzo del Parlamento.** La *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre p. p. n. 256 ha pubblicato il programma di concorso pel progetto del Palazzo del Parlamento che dovrà erigersi in Roma a sede del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

Ci consta che il detto programma con la relativa planimetria trovasi depositato presso il locale Municipio.

**Chiave perduta.** Ieri è stata perduta una chiave dalla Piazza Porta alla Via Cavour. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Ufficio di questo Giornale.

**Amministrazione delle Poste.** Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 115,579
Libretti emessi nel mese di settembre	» 16,504
	N. 132,083
Libr. estinti nel mese stesso	» 10,863
	Rimanenza N. 121,220

Credito dei depositanti in fine del mese p. L. 16,851,644.66

Depositi del mese di settembre » 11,992,248.02

L. 28,843,892.68

Rimborsi del mese stesso » 13,140,370.40

Rimanenza L. 15,703,522.28

**Teatro Minerva.** Dinanzi a un pubblico molto scarso venne rappresentata ieri sera la commedia: *I diavoli neri* di Sardou.

Si tratta d'una signora della buona società che s'innamora d'uno scioperato qualunque che ha tutti i vizi, ai quali egli dà il nome di « diavoli neri ».

L'amore lo... purifica dopo però che ha derubato anche la sua amante. A questo soggetto principale s'aggirano attorno due macchiette: un parigino della più bell'acqua che ha sposato la figlia d'un quacchero americano. I due coniugi vivono qualche anno separati per motivi di puritanismo; la gelosia finalmente li riunisce.

L'argomento è svolto da Sardou con quello spirito finissimo del quale egli ha la privativa; non vi mancano però le inverosimiglianze e le esagerazioni.

La commedia ebbe una buona esecuzione, specialmente da parte della signora Diligenti e del Marquez.

Questa sera alle 8 si rappresenta: *Il padrone delle ferriere*, dramma in 4 atti di G. Ohnet.

Indi la farsa: *La gamba del capitano H.*

Domani *Giorgina*, commedia in tre atti di Sardou, nuova per Udine.

Quanto prima: *La ciocca d'oro*, dramma tolto dall'appendice del *Secolo*. *Fiacre 229*, commedia brillante.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8 si darà: « Facanapa di pericolo in precipizio », con ballo nuovo « L'incendio di Cartagine. »

**Lo stemma di Paolo V sul Quirinale.**

I Vaticanensi, trovandosi a ristretto nelle cinquemila stanze della loro reggia, mostravano da ultimo nei loro giornali che il Re d'Italia aveva torto di dare per suo il Quirinale, che prese il suo nome dal primo re di Roma detto anche Quirino. Quei giornali dicevano, che l'arme di Paolo V provava che era invece del Papa.

Ora (guardate caso!) la divina Provvidenza, che assegni al cosiddetto prigioniero del Vaticano la sua splendida sede presso a San Pietro, dove ci sono anche gallerie e musei ed un giardino da poter andare in carrozza senza uscire di casa, vuole che esso non si sposti dalla cupola e dal giudizio universale di Michelangelo, dove può fare uno splendido ricevimento a tutti i sovrani e prelati e pellegrini del mondo, per impicciolirsi al Quirinale come un re qualunque. Perciò ha mandato dal

cielo del fuoco, che incendiasse anche l'arma di Paolo V. La stampa del Vaticano pretende, che strumento della Provvidenza sia stato il Crispi, e che il fuoco lo abbia appiccato egli. Io non lo credo, ma le vie della Provvidenza sono imprevedibili. Il fatto è, che sulla Reggia del re d'Italia non esiste più quell'arme e se Paolo V torna a questo mondo dovrà farsi ospite del Vaticano. Egli avrà occasione di vedere un gran mutamento avvenuto a Roma, e se ne rallegrerà.

Quelli che non si rallegrano punto sono gli scagnozzi, i quali si lamentano ora, che il Papa abbia regalato 300,000 lire al cardinale Lavignerie, invece di scompartirle tra loro, che devono pagar caro l'affitto di casa ed il vitto.

Alfa Beta.

**AVVISO D'ASTA**

Il 23 novembre corrente alle ore 10 antimeridiane avanti il R. Tribunale di Udine avrà luogo ad istanza dei conti Nicolò ed Angelo Papadopoli in confronto degli eredi del fu Ermanno Sinigaglia, l'incanto per la vendita in un sol lotto di un vasto possedimento con case coloniche, orti, stalle, prati ecc. ecc.) sito nella Provincia di Udine (comuni censuari di Gonars, Fauglia, Porpetto, Chiarisacco e Castions di Strada) di circa pertiche censuarie 2500.

Il prezzo minimo di vendita è di lire 66.648.60 corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato. Le condizioni d'asta possono rilevarsi dal Bando 1 settembre 1888 del Cancelliere del Tribunale di Udine affisso e pubblicato nelle forme di legge.

**Il foglio periodico della R. Prefettura n. 36 contiene:**

309, 310, 311 e 312. Venne autorizzata la definitiva occupazione stabile di terreni, necessari allo stabilimento della Ferrovia Udine-Cividale nel territorio censuario di Moimacco e Remanzacco. Trascorsi trenta giorni dal 24 ottobre senza che siano avanzate eccezioni, le occupazioni suddette saranno rese definitive.

313. L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che nel giorno 21 novembre corr. alle ore 10 ant. si procederà alla vendita di immobili.

317. Il cancelliere del r. Tribunale di Tolmezzo rende noto che nella esecuzione immobiliare Rizzi Francesco fu Mattia di Chiusaforte, contro della Mea Giovanni ed altri furono venduti al procuratore esercente in Tolmezzo G. B. Brnseschi per persona da dichiararsi alcuni immobili per lire 340.—. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo suindicato, scade coll'orario d'ufficio del 9 novembre corr.

**Ringraziamento**

I più vivi ringraziamenti e perenne gratitudine a quei teneri parenti ed amici che tanto gentilmente parteciparono al dolore causato dalla dura perdita del caro congiunto *Braido Napoleone*.

La famiglia riconoscente

**La morte d'un esploratore**

E' morto il celebre esploratore russo generale Prievalsky. Il suo primo gran viaggio di esplorazione fu nel 1870. Capitano allora dell'esercito russo, s'accinse a giungere, attraverso la Mongolia alle regioni più note del deserto di Goli e dei monti Nan-Shan.

Partito da Pechino con 12 uomini, ma senza interprete, giunse nella primavera del 1871 alle rive del lago Kokonor, dopo aver esplorato la più gran parte della Mongolia e del paese di Tangut. Verso il maggio giunse alla riva sinistra dell'Hoang-Ho, passò il fiume e lo seguì per 550 chilometri sino a Ding-Hu. Là, esaurito di forze e di risorse, dovette decidersi a tornare in Pechino.

Nel 1872, Prievalsky riprese il progetto e si pose in viaggio con una carovana cinese. Giunse al Monastero di Lobsen, che lasciò presto per esplorare a fondo le montagne del Tangut. In ottobre, piantò la sua tenda sulle rive del Kokonor, a 4000 metri sul livello dei mari.

Quivi i viveri erano quasi esauriti, ed egli era cinto da tribù ostili. Pure si spinse avanti, attraverso le paludi saline di Tsai-Dam, fissò la topografia esatta del lago Lobnor, e giunse all'altipiano del Tibet settentrionale. Quando Prievalski si trovò a Kiachta, nell'ottobre 1873, aveva fatto 13000 chilometri in due regioni quasi inesplorate prima di lui, e ne riportò più di 900 esemplari zoologici, botanici e geologici, per un quinto affatto nuovi. Egli aveva determinato con rigorosa



esattezza topografica il paese da lui percorso.

Nel 1876, si rimise in via, e lasciò Kuldja, con mandato di studiare, se possibile, la regione aurifera che si estende fra il Khotan e il Tibet. Ma gli fu impossibile passare il Lobnor, e dovette tornare a Kuldja, dopo un anno di sforzi, stanco e a brandelli, come egli stesso ha detto.

Infine, nell'agosto passato, il generale Prievalsky intraprese un nuovo viaggio. Egli aveva per iscopo di arrivare, attraverso la Mongolia occidentale e meridionale, a Lassa, capitale del Tibet, e ottenne accesso presso il Dalai Lama. Il 18 ottobre si trovava già sulla via di Taschkeuder, al forte Vernoie, e da colà giunse a Pietroburgo la notizia della di lui morte.

Tonio si frugò in tasca, là, fuori sulla piazza; nella sua destra brillò sinistramente l'arma. Ratto come il pensiero fu su Pippo e la lama entrò intera sino al manico nel cuoio di lui.

— Ora ho vinto, vero?  
E corse per la campagna buia colle vesti macchiate, i capelli al vento, mentre gli altri tiravano dentro il morto.

Contessa Minima.

FATTI VARI

**Longevità degli uomini dotti.** Non è guarì, il prof. Chevreul, di Parigi, compiva i 102 anni di vita.

Il *Matin* di Parigi pubblicò, in questa ricorrenza, un articolo intorno alla longevità nelle varie classi sociali, e ne leviamo alcuni dati.

I dotti vivono assai lungamente. Oltre il Chevreul, un altro membro dell'Istituto, Fontenelle, toccò i 100 anni.

Alessandro di Humboldt morì a 89 anni, il fisico Becquerel a 90, il chimico Boullay e l'astronomo Mathieu a 92, il barone Cloquet a 93, lo statista Moreau de Jonnes a 94, ed il dott. Lordal a 96. Anche le lettere giovani a prolungare la vita.

Il *Matin* ricordava gli accademici marchese di Chasnel, De Bonnard e Viennet, morti a 91 anni, Avenel a 93, il drammatico Dupin a 100, ed a 100 pure compiuti il conte di Waldek, antico paggio di Maria Antonietta.

Il musico compositore Auber giunse a 90 anni, l'incisore Laugier e l'architetto Lesseur a 90, Michault, incisore generale della Zecca a 97.

Guizot raggiunse 86 anni, il duca di Cambacères 90, il marchese d'Audiffret 91, il duca Pasquier 95 anni, il diplomatico De Mirraut è morto a 102 anni.

Nell'America del Nord viveva ancora Brancroft, diplomatico e storico, che è nato nel secolo; In Inghilterra lord Saint-Leonard morì a 94 anni, ed il conte di Onslow a 100 anni. Il maresciallo Wrangel contò 95 anni di vita; 97 il generale barone Hacke, e 99 il generale De Gunst.

**Esposizione di canarini.** A Parigi c'è una Società diremo così canarinofila, la quale ha testè aperto il concorso annuo dei canarini olandesi.

L'allevamento dei canarini, che valgono da tre franchi fino a quattro e cinquecento franchi, dà luogo a transazioni che devono essere importanti, ove si pensi che la Società sola alleva annualmente più di 4000 di quelli uccelli. In un solo comune, a Puteaux, ci sono 150 coltivatori di erba anazalide, cibo prediletto a quelle bestioline. Si calcola che a Parigi ci siano più di 85,000 famiglie che tengono uno o più canarini.

Il *Temps* rammenta che nel 1870-71 la Società corse rischio di cessare perchè molti canarini morirono di fame, e altri furono mangiati. Nel banchetto di occasione, i laureati, secondo prescrizione gli Statuti, offrono lo champagne ai concorrenti, i cui canarini sono rimasti senza medaglia.

TELEGRAMMI

L'elezione degli Stati Uniti

**New York 6.** Dappertutto grande affluenza alle urne. L'elezione presidenziale si fa con grande calma. Pochi arresti per tentativi di frode. Sembra che Harrison sia vincitore nello Stato di New-York.

**Nuova York 7.** I risultati sono ancora incompleti. Tutti gli Stati del Sud votarono per Cleveland che ottenne a Nuova-York una maggioranza più forte che nel 1884.

I democratici sono vittoriosi a Connecticut. L'ordine fu dappertutto mantenuto.

**New York 7.** I principali giornali concordano nell'opinione che Harrison ebbe 218 voti contro 183 che ebbe Cleveland.

**Parigi 7.** Alle ore 7, agli uffici che il *New-York-Herald* tiene a Parigi, si espone un grande avviso; è la notizia che fu eletto Harrison presidente degli Stati Uniti.

Molti americani che attendevano la notizia fanno una triplice salva di *hipp!*; ma si ode anche qualche fischio.

Nessuna risposta alla nota papale

**Bruxelles 7.** I governi cattolici, ai quali è pervenuta l'ultima nota del papa riguardo alla pretesa oppressione della santa sede da parte del governo italiano, si sono messi d'accordo di non dare alla nota nessuna risposta.

Notizie dal Tonchino

**Parigi 7.** Krantz ricevette da Saigon un dispaccio annunziante che l'ex-re d'Annam fu catturato col figlio e col

suo ministro Thuyet che fu ucciso. È noto che l'ex-re e Thuyet dopo gli avvenimenti di Hué rifugiarono nella montagna continuando a resistere alla Francia.

L'elezioni in Prussia

**Berlino 7.** Si conoscono i risultati di 429 elezioni su 433. Furono eletti 133 conservatori, 64 conservatori liberali, 98 del centro, 87 nazionali liberali, 13 polacchi, 2 danesi, 2 guelfi, uno appartenente a nessuna frazione. Fra gli eletti vi sono Stocker e Richter.

Fra i nuovi deputati trovansi l'antico ambasciatore Keudel eletto a Flatow Prussia orientale).

Francia, Inghilterra e Germania

**Londra 6.** (Camera dei Lordi). Salisbury dichiarò che in seguito agli avvenimenti recenti la Germania risolveva di prendere misure più efficaci per impedire l'esportazione degli schiavi e l'importazione d'armi nell'Africa Orientale: l'Inghilterra consentì ad associarsi a queste misure che sono puramente marittime. La Francia acconsentì di riconoscere questo blocco sulle coste dell'Africa orientale.

Questo riconoscimento dà all'Inghilterra il diritto di visitare tutte le navi qualunque ne sia bandiera. La Francia porrà un vascello in stazione per cooperare con l'Inghilterra e con la Germania.

**Parigi 7.** Una nota dell'*Havas* dice: Salisbury alluse nel discorso di ieri alla Camera dei Lordi a conversazioni recenti tenute a Parigi fra Goblet e gli ambasciatori d'Inghilterra e di Germania.

Crediamo di sapere che il ministero degli esteri francese ammetta il diritto della visita soltanto dal punto di vista della importazione delle armi da guerra e come conseguenza del blocco temporaneo limitato. Quanto alla tratta dei negri è esatto che oltre ad aver da qualche settimana mandato istruzioni sulla sorveglianza che le nostre navi debbono esercitare il governo si propone di dedicarvi una nave distaccata dalla divisione navale dell'Oceano Indiano.

**Londra 7.** Lo *Standard* ha da Berlino: Il Portogallo si unirà agli altri Stati europei nella loro azione parallela sulla costa orientale d'Africa.

Il *Times* ha da Zanzibar. Il console del Belgio arruolò 700 zanzibaresi destinati al Congo.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

**Un utile suggerimento agli impiegati.** La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Un sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghiere Francesco Minisini.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 8 novembre 1888

GRANAGLIE		
Granoturco nuovo	L. 9.50	11.15 All'ett.
Giallone	> 12.—	12.25 >
Gialloncino	> 12.—	12.50 >
Semi-giallone	> 11.70	11.90 >
Sorgorosso	> 5.00	5.25 >
Lupini	> 7.00	7.50 >
Castagne	> 7.—	10.— >

LEGUMI FRESCHI.		
Patate fresche	L. 6.00	7.00 al quint.
Tegoline	> —	18.— >
Tegoline schiave	> —	20.— >
Fagioli freschi	> 20.—	22.— >
Fagioli di pianura	> 12.—	13.— >

POLLERIE.		
Galline peso vivo	L. 0.90 a 1.00	al kilo
Pollastri	> 1.10 a 1.15	>
Oche vive	> 0.80 a 0.85	>
Oche morte	> 0.00 a 0.00	>
Polli d'India femmine	> 0.85 a 0.90	>
maschi	> 0.80 a 0.85	>
Anitre	> 1.00 a 1.05	>

UOVA		
Uova al cento	L. 8.50 a 9.—	

BURRO		
Burro del piano al kilo	L. 1.90	2.05
del monte	> 2.15	2.20

FORAGGI E COMESTIBILI

FORAGGI E COMESTIBILI		
Foraggio d'Alta I qual.	L. 60.0	6.15 Al quint.
II	> 4.30	4.70 >
III	> 5.—	5.35 >
Foraggio della Baesa II	> 3.70	4.00 >
Isttiera	> 4.00	4.15 >
Paglia da foraggio	> 0.00	0.00 >
Erba medica	> 4.00	5.00 >
Compreso il dazio		
Legna tagliata	L. 2.50	2.60 Al quint.
in stanga	> 2.35	2.45 >
Carbone I qualità	> 7.40	7.75 >
II	> 6.—	6.60 >

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 novembre		
R. I. 1 gennaio	95.93	Londra 3 m. v. 25.30
1 luglio	98.10	Francia a vista 101.15
Valute		
Pezzi da 20 franchi	da —	a —
Bancanote austriache	da 210.18	a 210.58
FIRENZE 7 novembre		
Nap. d'oro	—	A. F. M. —
Londra	25.27	Banca T. —
Francesc.	101.12	Credito I. M. 97.50
Az. M.	796.—	Rendita Ital. 98.45
LONDRA 6 novembre		
Inglese	97 1/2	Spagnuolo —
Italiano	95 7/8	Turco —
BERLINO 7 novembre		
Berlino	163.—	Lombarde —
Austriache	204.40	Italiane 96.—
Particolari		
VIENNA 8 novembre		
Rendita Austriaca (carta) %1.		
Idem (arg.)	82.05	
Idem (oro)	109.82	
Londra 12.05	Nap. 9.59	—
MILANO 8 novembre		
Rendita Italiana 98.45	Serali 98.40	—
PARIGI 8 novembre		
Chiusura Rendita Italiana	97.07	
Marchi 1° uno	124.90	

P. VALUSSI, direttore.  
G. B. DORETTI, editore.  
OTTAVIO QUARNGOLO, gerente responsabile.

UDINE - G. B. DEGANI - UDINE

GRANDE DEPOSITO DI VINI

delle migliori plaghe italiane, particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo

della Cantina del cav. Pauletig.

Servizio di consegna a domicilio, in fiaschi o in fusti.

Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileia, od al Negozio Filiale suburbio Gemona, o allo Scrittoio in Città.

SONO ARRIVATI

GLI ARRICCIATORI HINDE

Per fare i ricci.

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde, patentato in tutti i paesi. È una macchinetta semplice, che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a freddo, produce in non più di 5 minuti i più bei ricci o *frisets*.

Adelina Patti, che ne fa continuo uso, scriveva un giorno all'inventore: «Trovo i vostri arricciatori veramente insuperabili.»

Una scatola con 4 ferri e coll'istruzione L. 1. È vendibile presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Società Bacologica

MARSURE FRIULI

(Anno IX)

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme mediante selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde, ed incrociato bianco-verde e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. Manzini, Via Cussignacco n. 2. Il piano; e G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34.

Un copia-lettere da vendere

Presso il negozio Luigi Barei Via Cavour è in vendita un copia-lettere di nuovo sistema economico.

MANUALE

DEL

CACCIATOIRE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4ª pagina).

INTERESSI FAMILIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver fornito il suo Magazzino di un grande assortimento di **Macchine da cuocere** dei più recenti e perfezionati modelli, con Officina per riparazioni, aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavare biancheria e Macchina per bottoni.

Macchine a mano da L. 45 a 75  
pedale » » 75 » 160

Assortimento completo di **Lampade a petrolio, Meteora, Excelsior, Solare** (novità), **Blitz lampo** della forza di 110 candele, lucignoli e tubi. La modicità nei prezzi e seria garanzia, sono arra che egli godrà anche in avvenire il favore del pubblico.

DEPOSITO CONCIMI ARTIFICIALI

della primaria e premiata Fabbrica G. Sardi e C. in Venezia.

Le ordinazioni devono farsi direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Commissioni e Rappresentanze

Udine

Piazza del Duomo, Pala<sup>2</sup>o di Pramporo

Per le signore!

La lanuggine ed i peli che rendono il viso e le braccia delle signore tanto brutte e deformi, vengono tolti in due minuti, coll'uso del **Vero Depilatorio Americano** innocuo ed istantaneo.

Bottiglia con istruzione L. 2. — Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretto

si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette

di circolazione.

Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e piccola

velocità per l'estero,

Lettere di porto grande e piccola

velocità per la rete della Società

Veneta e rete Adriatica.

Non più

dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontanano l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D. POPP

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifriche come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D. POPP

mantiene sempre i denti belli e sani.

PIOMBO ODONTALGICO

del D. POPP

Sapone di erbe medico-aromatiche del D. POPP

contro ogni sorta di eruzioni della pelle esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole

Sapone imperiale «Venere»

del D. POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedi per l'abbellimento.

Si affidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozi di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora

successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D. Popp.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

da UDINE a VENEZIA e viceversa		da UDINE a PONTREBBA e viceversa		da UDINE a TRIESTE e viceversa		da UDINE a CIVIDALE e viceversa		da UDINE a PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO e viceversa	
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Palmanova
ore 1.43 ant.	ore 7.18 ant.	ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 8.31 ant.	ore 9.03 ant.	ore 6.00 ant.	ore 6.42 ant.
> 5.10 >	> 9.37 >	> 7.44 >	> 9.44 >	> 1.30 pom.	> 10.53 >	> 10.20 >	> 10.53 >	> 1.30 pom.	> 4.30 pom.
> 10.19 >	> 1.40 pom.	> 10.30 pom.	> 1.34 pom.	> 4.20 pom.	> 7.36 >	> 6.40 >	> 7.13 >	> 6.40 >	> 4.30 pom.
> 12.50 pom.	> 5.16 >	> 8.30 >	> 5.16 >	> 8.30 >	> 11.35 >	> 8.45 >	> 9.18 >	> 8.45 >	> 4.51 pom.
> 5.11 >	> 9.55 >	> 8.30 >	> 9.55 >	> 8.30 >	> 11.35 >	> 8.45 >	> 9.18 >	> 8.45 >	> 5.06 pom.
> 8.30 >	> 11.35 >	> 8.30 >	> 11.35 >	> 8.30 >	> 11.35 >	> 8.45 >	> 9.18 >	> 8.45 >	> 5.30 pom.
Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)	

**RIGENERATORE UNIVERSALE**

Ristoratore dei Capelli  
Sistema Rossetter di Nuova York  
perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione Lire Tre.

**CERONE AMERICANO**

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in bottiglia con istruzione Lire 3.50.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.**

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, da Nicolò Claim, Lange e Dal Negro parrucchiere, Bosero farmacista. — Treviso, Tardivelo Candido, chinaiglieri. — Belluno, Agostino Toneguti, negoziante.

**BRUNITORE**

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAGFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

**FERRO PAGLIARI**

DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI  
Inventore dell'Acqua Pagliari.  
Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3.  
Bottiglia piccola L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da vista al Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

**ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE**

Via S. Antonino, Palazzo, Sermolli — Firenze

**UNICO IN ITALIA**

premiato dal Ministero.

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — Scuola completa di Commercio.

Per i programmi rivolgersi all'Ufficio di Direzione.

**SPECIALITÀ IGIENICA**

**ELIXIR SALUTE**

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagogosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un spediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

**UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE**

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali, secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono i lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre, tiensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

**EMULSIONE DI SCOTT**

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce l'Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofola.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tose e Raffredori.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomacchi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagani Villani e C. Milano e Napoli.

**Per colorire i vini**

non più sostanze minerali vendute di anilino-sinilina che enorgano. Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandata ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il loro mostro. Un ettegramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da et. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine. — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per franco postale.

**LIQUIDAZIONE**

**LA DITTA PIETRO BARBARO**

**AVVISA**

che dal giorno 13 ottobre ha aperto in Piazza V. E. il negozio all'anag. n. 8 per la liquidazione di tutti i vestiti fatti col ribasso del

**30 per cento.**

**A garanzia dei compratori ogni oggetto tiene in tasca un cartellino col prezzo fisso di vendita.**

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti